

ANNA
OLIVERIO FERRARIS

TUO FIGLIO E IL SESSO

Crescere figli equilibrati
in un mondo con troppi stimoli



Caro Lettore,

la collana Parenting che qui presento è il frutto di una collaborazione con BUR nata per offrire a tutti – genitori, educatori, insegnanti – alcuni strumenti **per conoscere meglio i ragazzi di oggi**, i loro rapporti e le loro esigenze.

Nella mia esperienza di terapeuta, fondata sull'attenzione al mondo dei bambini e degli adolescenti, ho riscontrato nell'ultimo decennio un aumento della domanda di supporto da parte degli adulti, sempre meno a loro agio nella comprensione delle nuove generazioni. La società di oggi muta sempre più velocemente: **i ragazzi di oggi non sono i ragazzi di vent'anni fa**, e nemmeno di dieci. Sempre più, quindi, gli adulti faticano a reperire nella memoria della loro gioventù gli strumenti, e gli esempi di vita, utili a capire i più giovani. Allo stesso modo, anche molti libri che hanno aiutato generazioni di adulti e insegnanti nel loro difficile compito ora cominciano a mostrare i segni del tempo, proponendo modelli e soluzioni sempre meno efficaci.

Per questo motivo abbiamo intrapreso con BUR un lavoro di ricerca di testi adatti al mondo di oggi: lo abbiamo fatto da lettori, proponendo libri stranieri importanti per il pubblico italiano; da editori, andando a ritrovare quei titoli "classici" che ancora oggi hanno molto da dire; soprattutto lo abbiamo fatto da ricercatori, proponendo **tematiche nuove e sviluppandole in testi inediti, grazie ad alcuni tra i più autorevoli conoscitori del mondo dell'infanzia e adolescenza**. Una pubblicazione completa, quindi, che parta dalle esigenze più pressanti di genitori ed educatori e offra loro **conoscenze reali e soluzioni concrete** ai problemi che si trovano ad affrontare ogni giorno.

Questo è l'obiettivo del nostro lavoro: proporre in un percorso esauritivo tutti gli strumenti che servono a intraprendere questo importante **viaggio verso la comprensione e la costruzione della nuova famiglia**.

Perché se il mondo è cambiato radicalmente, e i nostri figli sono così diversi, rimangono immutati il privilegio e la gioia di poterli accogliere alla nascita, accompagnarli nella crescita e aiutarli a diventare adulti.

Ed è per loro che noi abbiamo bisogno di diventare **genitori e insegnanti nuovi**, che sappiano comprenderli e offrir loro il supporto necessario: questa è la missione della collana Parenting.

Gustavo Pietropolli Charmet

GUSTAVO PIETROPOLLI CHARMET è uno dei più importanti psichiatri e psicoterapeuti italiani. È stato primario in diversi ospedali psichiatrici e docente di Psicologia Dinamica all'Università Statale di Milano e all'Università di Milano Bicocca. Nel 1985, con l'appoggio di Franco Fornari e con altri soci, ha fondato l'Istituto Minotauro di cui è stato presidente fino al 2011. Attualmente è docente della Scuola di Psicoterapia dell'Adolescenza ARPAD Minotauro, presidente del CAF Onlus Centro Aiuto al Bambino Maltrattato e alla Famiglia in Crisi di Milano e Direttore Scientifico dell'Osservatorio Giovani IPRASE di Trento. È autore di numerosi saggi sull'adolescenza.

**ANNA
OLIVERIO FERRARIS**

**TUO FIGLIO
E IL SESSO**

Crescere figli equilibrati
in un mondo con troppi stimoli

BUR parenting

Proprietà letteraria riservata
© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-08274-7

Prima edizione BUR Parenting settembre 2015

Realizzazione editoriale: Librofficina, Roma

Illustrazioni di Tommaso Dal Poz

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli www.bur.eu Facebook: /RizzoliLibri

INTRODUZIONE

A quattro anni Luciana chiede alla mamma come nascono i bambini.

«Sei ancora piccola per queste cose» risponde la mamma.

«Quando potrò saperlo?» insiste Luciana.

«Quando sarai più grande.»

«Quanti anni devo avere per essere più grande?»

«... Sette... otto...»

«Me lo dirai quando avrò sette anni?»

«Sì, sì, te lo dirò...» promette la mamma poco convinta.

Quando ho avuto sette anni – racconta Luciana – le ho detto:

«Ti ricordi che mi dovevi spiegare come nascono i bambini?».

«Ah, sì? Veramente non ricordo... comunque sei ancora troppo piccola per queste cose.»

Adesso ho undici anni – dice la ragazzina – e tutto quello che so sulla riproduzione e sul sesso l'ho appreso in un altro modo.

A chi spetta il compito di fornire una corretta educazione sessuale ai bambini e ai ragazzi? Ai genitori, è una delle risposte più frequenti e, in teoria, più scontate. Ma nella

realità dei fatti sono molti i papà e le mamme che sorvolano su temi che li mettono in imbarazzo e per i quali credono di non riuscire a trovare le parole giuste al momento giusto. La questione è importante, e la domanda riemerge continuamente, nel mondo scolastico e nei dibattiti sui media, quando si verifica un fatto eclatante di adescamento o di abuso con al centro un minore. La sessualità è un aspetto dello sviluppo che coinvolge la persona a vari livelli – sensoriale, sociale, cognitivo, affettivo, morale ed emotivo – e pertanto non ci si può permettere di ignorarla nel corso della crescita dei nostri figli.

Da più parti si sente l'esigenza di corsi tenuti da specialisti nelle scuole e comunque, in assenza di corsi e di specialisti, si ritiene che gli insegnanti, o alcuni di essi nell'ambito di ogni istituto e della propria materia, dovrebbero affrontare con competenza e sensibilità le tematiche relative alla sessualità, agli impulsi, ai sentimenti e al reciproco rispetto.

C'è anche chi è convinto che questo cammino debba iniziare già nella scuola dell'infanzia, dove gli educatori possono affrontare temi come la nascita, la gravidanza, le differenze anatomiche e l'amore; senza rigidzze o tecnicismi ma adoperando il linguaggio dei più piccoli. D'altro canto si parla di corpo umano già nella scuola dell'infanzia e il suo studio è previsto dal programma di scienze delle elementari: perché affrontare l'argomento tralasciando gli organi sessuali, che tanta curiosità suscitano nei bambini? E quando i più piccoli cominciano ad affacciarsi al mondo esterno come si può far finta di niente davanti alle immagini erotiche che irrompono da ogni parte: nei film come nei trailer, nelle pubblicità come negli show televisivi, in metropolitana come sui cartelloni stradali? È bene che siano quelle immagini a "educare" i nostri bimbi o è

responsabilità degli adulti fornire spiegazioni e valutazioni che li aiutino a orientarsi in un campo che sicuramente li intriga? La risposta è una sola ovviamente. Bisogna però essere pronti e preparati a questo compito educativo.

Questo libro vuole essere un viaggio nei territori della sessualità infantile e adolescenziale, visibile e nascosta.

Ma perché il viaggio sia di una qualche utilità bisogna che il lettore si ponga nella giusta disposizione: la materia infatti è delicata e non coinvolge soltanto i bambini e i ragazzi che vogliamo capire e indirizzare, ma anche i nostri impulsi, sentimenti e qualche volta pregiudizi consolidati. Sbaglierebbero atteggiamento coloro che si avventurassero in questo viaggio spinti da voyeurismo e curiosità morbosa. Le attitudini che devono accompagnare i viaggiatori sono, in primo luogo, la delicatezza e la discrezione: il rispetto dei tempi, dei modi e del carattere di coloro a cui ci rivolgiamo sono fondamentali. Seguono la tenerezza e la capacità di sorridere senza disprezzare o sminuire. È bene non dimenticare che la sessualità dei bambini e dei ragazzi di oggi è uguale per molti aspetti a quella che è stata la nostra alla loro età, anche se le diverse circostanze sociali in cui siamo cresciuti ci rendevano meno precoci, più riservati e propensi a nascondere il nostro interesse sulla materia di quanto non siano loro oggi. Un ultimo importante requisito è un senso corretto delle nostre responsabilità di adulti: dobbiamo essere consapevoli del nostro ruolo per poter indicare i confini tra ciò che è permesso o tollerato e ciò che è vietato; per testimoniare, dialogare e agire senza generare confusioni o ferite nei nostri giovani interlocutori.

Questo viaggio susciterà molte riflessioni e a tratti potrà generare dei ripensamenti. Sono tante le domande che sorgono spontanee prima della partenza. Il lettore si chiederà fino a che punto accettare, con discrezione e fiducia, la naturale evoluzione della sessualità nell'età della crescita, e quanto sia il caso di fare affidamento sulla propria esperienza presente e passata. Cercherà delle risposte per capire come intervenire di fronte a comportamenti che imbarazzano noi o gli altri, come favorire una serena accettazione del proprio corpo, e quando e come parlare delle differenze di genere. Ogni adulto rifletterà sul modo migliore per spiegare i pericoli che si possono correre e i rischi di rapporti sessuali precoci o non protetti, e si interrogherà su come porsi nei riguardi della pornografia e della pedofilia. Sono tutti temi a proposito dei quali è giusto nutrire qualche dubbio e porsi delle domande, l'importante però è trovare un proprio modo per parlare e interagire riguardo alla sessualità e ai sentimenti con i bambini e gli adolescenti. Procedendo nella lettura ognuno troverà il linguaggio che ritiene più opportuno usare, saprà capire se sia giusto vietare, e nel caso come e a quale titolo, e infine stabilire quali aspetti affrontare come genitore e quali delegare ad altri.

Potrebbe sembrare che affrontare questo discorso generi più insicurezze che certezze. Educare alla sessualità non significa dare ai bambini e agli adolescenti indicazioni precise, regole e costrizioni, ma vuol dire aiutarli a compiere il loro percorso con positività e naturalezza. La materia è multiforme, c'è infatti una dimensione biologica della sessualità e dei sentimenti che ben presto si intreccia con quella socioculturale e morale. Ci sono aspetti relazionali e maturativi che devono andare di pari passo con un senso

INTRODUZIONE

di responsabilità e una consapevolezza crescenti. Ci sono impulsi e moti inconsci che si scontrano con le norme morali e con la razionalità. Ma per quanto sfaccettata sia la materia, il nodo principale resta, forse, come noi ci poniamo: alcuni adulti sono invadenti e sleali, altri rispettosi e ben disposti. Proprio a questi ultimi si rivolge il libro: seguendo alcune indicazioni e in base alla propria sensibilità saranno in grado di affrontare questo viaggio con la giusta serenità, guidando bambini e adolescenti verso una sana, corretta e positiva educazione sessuale.